



Consiglio Regionale della Campania

Prot. N°66 del 14-03-2018

**Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Rosa D'Amelio**

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'Art.124 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, avente ad oggetto <<Partecipazione della Regione Campania all'Avviso pubblico ENEA per la selezione del sito per l'insediamento dell'esperimento DTT (Divertor Tokamak Test)>>, a firma del sottoscritto.

**Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Zinzi', written over a horizontal line.



Consiglio Regionale
della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1047/1/X.250.27

Prot. N°66 del 14-03-2018

Al Vice Presidente della Giunta Regionale
della Campania con delega all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA a firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI sulla "Partecipazione della Regione Campania all'Avviso pubblico ENEA per la selezione del sito per l'insediamento dell'esperimento DTT (Divertor Tokamak Test)"

PREMESSO CHE

L'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea) ha indetto un avviso pubblico con scadenza 31 gennaio 2018, per selezionare un sito adatto per l'insediamento di un Centro Ricerche;

All'interno si dovranno condurre esperimenti finalizzati alla realizzazione di una macchina denominata DTT (Divertor Tokamak Test) che sia in grado di fornire soluzioni integrate con tutti gli aspetti fisici e tecnologici relativi allo smaltimento dei carichi termici del plasma attraverso il cosiddetto divertore.

CONSIDERATO CHE

L'investimento per la costruzione del Centro di ricerca in premessa è stimato in complessivi 500 milioni di euro e necessita di un cofinanziamento da parte della regione Campania nella misura minima di 25 milioni di euro, oltre alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nell'area prescelta per la costruzione del centro, che deve essere già di proprietà della Regione (o di altro Soggetto dal quale si sia acquisita la disponibilità), e che dovrà essere ceduta in proprietà a titolo gratuito all'Enea entro il 30.11.2018, nonché delle opere di adeguamento della rete viaria atte a trasporti eccezionali, e di un collegamento in fibra ottica e dell'estensione della linea elettrica;

Il progetto consiste nella costruzione - oltre che di edifici tecnici, per uffici e servizi generali - di un impianto radiogeno, il DTT appunto, ovvero un cilindro alto 10 metri con un raggio di 5, all'interno del quale saranno confinati 33 metri cubi di plasma portati alla temperatura di 100 milioni di gradi, con un'intensità di corrente di 6 milioni di Ampere, per studi e sperimentazioni sulla fusione nucleare.



Consiglio Regionale
della Campania

RILEVATO CHE

Con delibera n. 40 del 29/01/2018 la Giunta Regionale ha disposto la candidatura della Regione all'avviso pubblico indetto da Enea per selezionare un sito adatto per l'insediamento dell'esperimento DTT;

La citata delibera non individua il sito candidato ad ospitare tale centro ma ne demanda l'individuazione alle Direzioni Generali competenti, non individua altresì la fonte di finanziamento atta a coprire l'investimento di € 25 milioni, e non stima alcun costo per le aggiuntive opere di urbanizzazione, rete elettrica e viaria, parimenti a carico della Regione;

La scelta di candidare la Regione all'esperimento di fusione nucleare DTT è stata effettuata senza coinvolgimento alcuno della cittadinanza, delle Associazioni e dei Comitati in materia, venendo così meno il principio partecipativo;

Rilevato che l'Enea stessa, nella versione in lingua inglese del progetto del DTT, al paragrafo <<Reattività indotta da neutroni>> rappresenta che, all'interno del Divertore, si formano sostanze radioattive non trascurabili, pur se inferiori a quelle generate dai processi di fissione nucleare;

Dalla sintesi progettuale predisposta da Enea, oltre agli aspetti radiologici, parrebbero esserci ulteriori fattori di rischio legati alla criogenia, ad alcuni elementi chimici utilizzati per condizionare la camera del plasma, ai campi magnetici ed all'elettricità.

RILEVATO, ALTRESI', CHE

La fusione nucleare implica l'impiego del Trizio, un elemento radioattivo che ha una scarsa capacità di penetrazione, ma che, se assunto anche piccole dosi, può essere dannoso per la salute e, pertanto, richiede grande attenzione nella manipolazione;

E' ancora in fase di definizione il Piano Energetico Ambientale Regionale e per le sue modifiche sostanziali è stato necessario avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che si articola nelle fasi di *screening*, *scoping*, rapporto ambientale, sintesi non tecnica e monitoraggio, e che prevede la redazione di documenti tecnici tipici;

Dalla delibera *de qua* non emerge che siano state realizzate preliminari rilevazioni specifiche delle attività che possono essere critiche dal punto di vista ambientale e della salute dei cittadini;

Non sono state quantificate le spese per le opere accessorie, che andranno ad aggiungersi ai 25 milioni di euro previsti;

Non sono stati valutati i costi del *decommissioning* dell'impianto.

PRESO ATTO CHE

I cittadini italiani sono stati chiamati a rispondere, durante la votazione dei referendum abrogativi tenutisi in Italia il 12 e 13 giugno 2011, al quesito che proponeva l'abrogazione delle nuove norme che consentivano la produzione sul territorio nazionale di energia elettrica nucleare;



Consiglio Regionale
della Campania

In tale occasione la maggioranza degli italiani ed il 94,05 % dei votanti si è espressa a favore dell'abrogazione di tali norme, manifestando in modo lampante il netto rifiuto da parte degli Italiani all'adozione di strategie energetiche basate sul nucleare.

RITENUTO CHE

La delibera n. 40 tace su molti punti di primaria importanza, quali l'analisi degli eventuali danni - locali e generali, ambientali ed economici, politici e sociali —realmente prevedibili di un esperimento, che come richiama la stessa parola "esperimento" è dall'esito incerto — e l'analisi preliminare dei rischi/costi/benefici;

Che il territorio campano è in gran parte a rischio sismico e vulcanico elevato, e che i ben noti problemi connessi alla grave carenza di impianti per la chiusura del ciclo integrato dei rifiuti non fanno ben sperare riguardo alla gestione di rifiuti di materiale attivo derivanti da esperimenti nucleari, anche considerato che quelli delle vecchie centrali nucleari non hanno ancora trovato collocazione definitiva, e sicura dopo un quarto di secolo dalla chiusura delle centrali nucleari;

Non sono affatto dimostrati i benefici futuri che un impianto di tal fatta avrebbe sul nostro territorio ed è di tutta evidenza che anziché attendere almeno un trentennio sia, di contro, prioritario investire in altre forme di energia rinnovabile immediatamente utilizzabili.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale per sapere quali voci di bilancio voglia tagliare per destinare gli oltre 30 milioni di euro di cui necessita la realizzazione del Centro Sperimentale, ovvero se non sia stato già preventivato, piuttosto, di procedere alla revoca della candidatura della Regione onde scongiurare l'individuazione di un sito di sperimentazione senza aver prima completato le necessarie procedure di valutazione degli impatti ambientali.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi